

RANGERS

ANNO
30°

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 22° Anno - n. 158 - 9 Aprile 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

STUPEFACENTE!!! Vogliamo iniziare così, con questa parola, per meglio sintetizzare il nostro stato d'animo. Con quello di domenica siamo al quarto risultato utile di fila ed i punti sulla terzultima diventano adesso 5. Ma chi se lo immaginava solo un mese fa. Ancora non siamo a niente ma solo sulla buona strada. Abbiamo due partite in casa in cui dobbiamo fare il massimo prima delle due difficilissime che vengono dopo e dobbiamo cercare di presentarci allo scontro diretto a Messina con un vantaggio rassicurante. Incuriosisce il fatto che Sky proprio ieri ha rinnovato il contratto TV per la serie A del prossimo anno al Messina.....speriamo bene, questo ottimismo da parte loro ci puzza. Noi tifosi prepariamoci ad onorare al meglio i prossimi due derby, quello interno col Siena ma soprattutto quello a Firenze, con coloro che da sempre ci appellano come contadini e loro servi. Dimostriamogli il nostro attaccamento e la nostra voglia di esserci. Facciamogli vedere che siamo fieri della nostra città, della nostra terra e soprattutto orgogliosi di quello che siamo: **PICCOLI SI'..... MA SEMPRE E COMUNQUE A TESTA ALTA!!**

A Roma eravamo pochi. Noi Rangers per rispetto di coloro che sempre ci sono abbiamo organizzato lo stesso la trasferta con una notevole rimessa (come troppo spesso accade ultimamente). Per ridurre la perdita facciamo una lotteria da 90 numeri con 3 premi (maglia Empoli, Pallone Empoli e Sciarpa R*E). 1 numero 2 € - 3 numeri 5 €. Chi è stato comodamente davanti alla TV aiuti almeno il gruppo e chi è andato a rappresentarlo in trasferta.

15°	EMPOLI	pt 33
10°	SAMPDORIA	pt 38

INVITO AL RADUNO ANTIRAZZISTA RSRA A RENNES (FRANCIA)

La quarta edizione del torneo antirazzista del RSRA (Francia) si svolgerà in Bretagna dal 3 al 5 giugno 2006. Il Roazhon Celtic Kop (RCK 91 Rennes), che organizza vi invita a partecipare. Quando antirazzisti tifosi si incontrano, hanno molte cose a dire: il calendario non ci permette di organizzare un lungo incontro come per le altre edizioni del torneo, però il programma sarà buono ugualmente e sarà adattato alla disponibilità ma meglio essere presente e partecipare al torneo e ai dibattiti che si svolgeranno sabato e domenica. (rsra-rennes@wanadoo.fr)

LIVORNESI SALUTANO EMILIANO



RANGERS

SAMPDORIA

Gruppi principali: Ultras Tito, Fedelissimi **Altri gruppi:** Ultras S.Fruttuoso, Hell's Angels, Fieri Fossato, Riviera Blucerchiata, Gruppo Via Moga, Cani Sciolti, Struppa, Wild Group, Bulldog, Sgreuzzi, Val Secca Group, Herberts, Irish Clan, Hawsk, Rude Boys, Wild Crew, Armata Blucerchiata, Magna Romagna, South Boys, Vecchi Madras, Borgo Incrociati, Elmo Group ('95), Stressati 1988, British Clan, Bogliasco Blucerchiata, Scooter, Bolza, Pochi Intimi, The Shed, Highlanders, Arrapati, Palati SV, Compagnia Unica '89, Velenose, Faziosi Samp, Ultras Cornigliano, Brigata Doria, Ultras Marco, Gian West Ham, Cheu de Zena, Brigidun Group, Via Pica, Feua de Testa Group

Siti Internet: www.ultrastito.it - www.fedelissimi61.it - www.armatablucerchiata.com

Politica: Apolitici, con inclinazione a sinistra **Settore:** Gradinata Sud, tranne Hawks e Borgo Incrociati in Nord e qualche piccolo gruppo nei Distinti **Amicizie:** Ternana, Verona, Spezia, Parma, Marsiglia, Bari, Modena **Rivalità:** Genoa, Milan, Torino, Bologna, Inter, Livorno, Fiorentina, Juve.

Cenni storici: Agli albori del tifo blucerchiato sorgono, nel '61, i Fedelissimi, coi soci più giovani che, all'inizio degli anni '70, seguendo la moda del periodo, si raccolgono dietro gli striscioni "Commandos dei Fedelissimi" e "Giovani dei Fedelissimi", andati persi nelle turbolente trasferte di Verona e Vicenza. Alcuni di essi entreranno negli Ultras Tito Cucchiaroni, nati nel '69, che rivendicano di essere stati i primi ad usare il termine "Ultras" (disputa con gli Ultras Granata), il cui nome deriverebbe dall'acronimo "Uniti Legneremo Tutti i Rossoblu A Sangue". Saranno i precursori del bandierone copricurva, inaugurando una nuova tendenza. Lo striscione attuale dei Fedelissimi, che dalla fine degli anni '70 hanno assunto un'impronta sempre più ultras, esordisce nel novembre '85. Esodo per la finale di Coppa delle Coppe, persa a Berna nell'89, con 20mila doriani al seguito. Dopo tale sconfitta, il popolo genoano scende per le strade di Genova a festeggiare con caroselli di auto: un'onta troppo grossa per i doriani che minacciano una pronta vendetta. L'appuntamento è per il 16 maggio in Via Fereggiano, dove va in scena un'autentica battaglia, senza esclusione di colpi, con circa 400 ultras coinvolti, Fossa dei Grifoni da una parte, UTC dall'altra, con un pesante bilancio. Grazie ad un consigliere comunale, ex ultrà genoano, si arriva ad un armistizio e alla costituzione della Cooperativa Genova Insieme, formata da ultras delle due fazioni, che si occuperà delle pulizie dello stadio. L'insperato scudetto della stagione '90-91, apre le porte alla prima Coppa Campioni della Samp, persa solo ai supplementari col Barça a Wembley, invaso da 25000 doriani. Nel '98-99 avviene, in seguito a gravi divergenze una spaccatura tra gli Ultras e gli altri gruppi, coi primi che decidono di sospendere l'attività. I Fedelissimi, l'anno successivo, dopo una sofferta decisione, decidono di spostarsi dal Parterre laterale al centro della Gradinata, prendendone le redini. Sono gli anni più bui del tifo doriani. Gli UTC decidono poi di tornare in Gradinata ma, per il feeling perso con gli altri gruppi, si posizioneranno nella parte superiore, più piccola, con conseguenze pessime per la riuscita del tifo che, dopo gravi disagi, rifiorirà negli ultimi anni quando in Gradinata si deciderà di metter da parte i rancori e di tifare tutti insieme per il bene della Sampdoria, col tifo che ritorna agli antichi splendori.

Curiosità: -Per Tommy, il bimbo di Parma ucciso, esposti domenica scorsa gli striscioni "*Troppo infame questo mondo per te, ciao Tommy*" e "*Ciao Tommy piccolo angelo*". -I sampdoriansi si stanno battendo strenuamente da due anni a questa parte contro il calcio moderno e, in Samp-Inter di ottobre, hanno attuato il 1° tempo uno sciopero del tifo, lasciando vuota la Sud in segno di protesta, contro le nuove norme introdotte dal decreto-Pisanu, esponendo all'esterno la scritta "*Fuori 45 minuti per non restare fuori per sempre*", mentre dentro lo stadio, durante lo sciopero, sono stati esposti gli striscioni "*Calcio moderno, Sky-tv, diffide, decreto Pisanu, biglietti nominativi, autoblu...nuntereggae più*", "*45' di silenzio per leggi senza senso*", "*Obiettivi mancati stadi vuoti: questo decreto è un fallimento*", "*No al biglietto nominativo*" e, in Nord, "*Questa non è una resa ma una battaglia*", oltre a "*Secolo XIX: a voi la libertà di scrivere, a noi quella di non comprarvi*". La protesta ha avuto origine soprattutto per ciò che era successo in Juve-Samp la domenica precedente, quando alcuni tifosi, sprovvisti non del biglietto ma solo di documento d'identità, furono fatti entrare allo stadio solo ad inizio ripresa, dopo un lungo tira e molla, con tutti i gruppi che, per non esser presi ulteriormente per i fondelli, decisero d'abbandonare il settore ospiti e tornare a casa. Già con la Reggina erano apparsi striscioni di protesta quali "*Biglietto nominativo: ma quale sicurezza questo è stato di Polizia*", "*Misure restrittive, spettatori in calo, rivolte ai botteghini...dove volete arrivare, ci volete tutti in strada?*", "*Pisanu: ti svelo un segreto...non ci ferma il tuo decreto*" e "*Stampa cittadina falsa e bibina*", rea di esser filo-genoana. - Col Chievo esposta la scritta "*C'era una volta la domenica...la B al sabato fa sky-fo*". -Nella Sud è

sempre presente un disegno gigante raffigurante Paolo Mantovani, uno degli ultimi grandi presidenti del calcio italiano, scomparso nel '93, che aveva un rapporto bellissimo coi tifosi; nella trasferta di Ascoli, per l'anniversario della morte "*Per chi ti ha sempre amato...per chi ti ha odiato, ciao Paolo nostro indimenticabile presidente*". -Ma quella trasferta sarà ricordata soprattutto per una tragedia sfiorata. Un 17enne ascolano spara un razzo di segnalazione che, attraversando tutto il campo, s'infrange al centro del settore ospiti. Nell'urto con la curva, alcune schegge di cemento colpiscono una signora di Fano, tifosa doriani, che se la caverà con alcuni giorni in ospedale. Nello stadio scende il gelo, in curva ascolana scatta la caccia all'uomo: l'autore dello sconsiderato gesto, pentitosi, si costituirà accompagnato dal padre. La domenica successiva, in Samp-Siena, viene esposto lo striscione "*16-10-05: razzo non identificato, decreto Pisanu bocciato*", che mette in evidenza le lacune delle nuove norme. Al ritorno, a febbraio, la polizia rinviene nei pressi del casello Genova Est materiale che poteva servire per un possibile agguato vendicativo nei confronti degli ascolani in arrivo, tra cui 2 bande chiodate e 28 aste di plastica. Nel dopopogara violenti scontri doriani-forze dell'ordine. -Nel recente Lazio-Samp esposto lo striscione "*A quelli di Livorno '03: bentornati, per tutti gli altri...non mollate ragazzi!*". -Il 4 gennaio scorso si sono svolti sotto la Sud i funerali di Mirko, esponente di spicco degli Hell's A., molto conosciuto in curva, a cui la domenica successiva, col Livorno, sono stati dedicati gli striscioni "*Ciao Mirko grande leggenda di Sampierdarena*" e "*Mirko eterno guerriero*". -Per Samp-Juve, nel marzo scorso, i Fedelissimi devolvono in beneficenza, per il terzo anno consecutivo, all'Associazione Gigi Ghirelli, l'incasso della vendita di materiale del gruppo. -Tifoseria dallo spiccato senso estetico e scenografico, visto che quasi sempre vengono organizzate coreografie, sia in casa che in trasferta, che sono dei veri e propri spettacoli artistici, come quest'anno con Juve, sia in Nord che in Sud ("*E mai nessun ci fermerà*"), Palermo ("*Uno per tutti, tutti per uno*") e Roma ("*Se battaglia tu farai io sarò al tuo fianco*", con carta argentata e bandierone Fedelissimi) e l'anno scorso con Atalanta, Roma (cartoncini che formano la scritta "1969", anno di nascita degli UTC), Inter ("*Fantasie che volano libere*", per il sogno Champions che si vanificherà). -Bella coreografia anche in Samp-Vitoria Setubal di C.Uefa, dove appare la significativa scritta "*Verona 24-9-05: nessuna impunità ai macellai in divisa blu*", riferito alla brutta vicenda del bresciano Paolo. -Amicizia tra Utc e Ucn Bari, con quest'ultimi presenti in Sud domenica scorsa e a Lecce, nel gennaio scorso, dove venne esposta la scritta "*1976-2005, brindiamo agli Ucn Bari*". -Il Riviera è l'unico gruppo attivo nel Levante; distribuisce una Fanzine a chi va in trasferta con loro, chiamata "On Tour". Il gruppo nasce nell'88 ma si sfalda dopo Wembley '92, varie le cause, per poi risorgere nell'ottobre 2000, grazie all'entusiasmo di alcuni ragazzi, che danno nuova linfa al gruppo. -Sempre esposte nei Distinti le scritte "*Sono quei colori magici che ci fan venire i brividi*", "*Genova è solo blucerchiata*" e, in curva, "*Simona*", "*Marco nel cuore*", "*Ultras no politica*". -Tafferugli nel recente Siena-Samp con le f.d.o., operati alcuni fermi, feriti tra i caschi blu. -Dura da ormai 16 anni il solido gemellaggio coi parmigiani.

Il nostro giudizio: Oggi siamo senz'altro di fronte ad una delle migliori tifoserie del panorama italiano, per mentalità, colore, attaccamento, vivacità, passionalità. Il sostegno è sempre continuo ed incessante, di ottimo livello, caratterizzato dallo sventolio continuo di bandiere e bandieroni, un classico del tifo doriani, che offrono un grande effetto cromatico e un colpo d'occhio veramente suggestivo. L'incitamento, che non è venuto meno neanche negli ultimi tempi di vacche magre per la squadra, anche se è diminuita la presenza in trasferta, pur mantenendosi piuttosto massiccia, è costante, poche le pause, i cori incisivi e originali, quasi da brividi. La media-spettatori a Marassi si attesta sulle 22-23mila unità, che non si discosta molto da quella dell'anno scorso, quando fu di 23670.

PER TOMMY PIANGE IL CUORE DEGLI ULTRAS

La vicenda del piccolo Tommaso Onofri, di appena 18 mesi, rapito a Parma il 2 marzo e ucciso orribilmente con il corpicino ritrovato solo sabato 1 aprile scorso, ha commosso e gettato nello sconforto l'opinione pubblica, ferendo nelle coscienze la stragrande maggioranza degli italiani e provocando indignazione e sgomento. Il Parma a Udine, ha giocato col lutto al braccio e in quasi tutti i campi si è osservato un minuto di silenzio. Gli ultras, il popolo delle curve, che già durante il mese passato tra il rapimento e il ritrovamento del cadavere aveva manifestato il suo pensiero con cori e scritte "*Liberate Tommaso*", domenica scorsa ha espresso tutta la sua rabbia per questo efferato e ignobile crimine, esponendo nei vari stadi tanti striscioni di solidarietà nei confronti di Tommaso dimostrando ancora una volta, semmai ce ne fosse stato bisogno, che essere Ultras non vuol dire solo violenza, teppismo, incidenti gratuiti, come vogliono far credere i mass-media, ma anche amicizia, solidarietà, lealtà... Questa volta, che non è certo la prima, è venuta fuori, con tutta la sua evidenza, la

parte buona degli Ultras che, da Nord a Sud, da Est a Ovest, hanno fatto conoscere il loro pensiero tramite il consueto metodo degli striscioni esposti quali *“L’infamia di un adulto non può uccidere un bambino”* (Laziali con Empoli), *“Parma piange Tommy”* (Parmensi a Udine), *“Giustizia per Tommy”*, *“I bambini non si toccano!!”* e *“Se esiste veramente giustizia, per i carnefici di Tommy la pena di morte”* (Palermitani con Ascoli), *“Per sempre vivrai nel cuore di tutti gli italiani...buon viaggio in Paradiso!”*, *“Ciao piccolo Tommy...ed ora? Ammazzateli!!”* e *“Karol e Tommy nei cuori”* (Reggini col Siena, domenica era anche l’anniversario della morte del Papa), *“Ciao piccolo Tommy, vittima di un mondo ingiusto”* (Romanisti a Firenze), *“Ciao Tommy, nessuna pietà per questi infami, solo la pena di morte”* e *“Bastardi aveva solo 18 mesi...nessuna pietà”* (Fiorentini con la Roma). Mentre i napoletani, in Napoli-Chieti, si sono astenuti a tifare per 45’, esponendo gli striscioni *“45 minuti di silenzio in memoria di Tommaso”*, che non è stato interrotto neanche al goal di Sosa, e *“Arrestarli? Non è il caso, date a noi gli assassini di Tommaso”*. *“Dolore e rancore, Tommy sempre nel nostro cuore”* in Crotone-Ternana (iniziativa anche della società che ha tappato tutte le pubblicità nello stadio sostituendole con la scritta *“Tommy nel cuore”*). L’aberrante delitto ha scosso in maniera forte le curve, a tal punto che alcune chiedono di ripristinare per Mario Alessi ed i suoi complici la pena di morte; punizione sicuramente incivile, ma sappiamo bene come in questi casi sia molto difficile perdonare.

31^ Giornata 26/03/2006 EMPOLI – LIVORNO 2-1 (TAVANO/BUSCE’/Lucarelli (r))

Torna al Castellani dopo oltre 20 anni il derby con i labronici. L’aria che si respira però non è certo di un vero derby: la buona accoglienza ricevuta a Livorno all’andata e la non belligeranza reciproca annunciata lasciano presagire una partita all’insegna della tranquillità. Nonostante i segnali fossero molto positivi, le forze dell’ordine insistono nel ritenere quella di oggi una partita a rischio, con un servizio d’ordine massiccio e tutti gli accorgimenti di quando vengono le tifoserie turbolente: nessuna macchina in centro e negozi e bar chiusi causa arrivo dei livornesi in treno. L’atmosfera allo stadio è molto amichevole tra le due tifoserie: sul muro della Sud una grossa scritta di parte empolesse accoglie i tifosi ospiti *“Benvenuti compagni”*. I ragazzi delle BAL si sistemano nel settore accanto alla Maratona, assieme al loro immancabile striscione *“Fino all’ultimo bandito”*. Nella parte della Sud dietro la porta appaiono due striscioni: *“Montano alla fattoria e Coco gli tromba la fia”* ed un caro ricordo per il nostro Emiliano *“Ciao Emy... I ragazzi di Shangay”* da noi ovviamente applaudito. Finalmente dopo memorabile tempo la Maratona torna a colorarsi coi fumogeni ed è discreto il colpo d’occhio che dà la fumogenata bianca ed azzurra (purtroppo però in futuro sarà difficile riaccenderli ...ultras riconosciuti e ammoniti da chi di dovere). Continua la striscia positiva dell’Empoli che raggiunge la terza vittoria di fila, traguardo storico: mai successo prima d’ora in serie A. Forse aiutati dal risultato del campo, il tifo della Maratona risulta molto buono, compatto ed intenso, come sempre dovrebbe essere: un bravo a tutti. Bella come altre poche volte in passato la nostra sciarpata di metà secondo tempo. I livornesi, giunti in totale in 3000, hanno fatto un ottimo tifo fino però al nostro gol, quando quasi tutta la curva ha smesso di cantare. Soltanto il settore degli ultras ha cercato di non mollare e di insistere fino a che anche loro si sono lasciati andare alla contestazione generatasi. Si sono messi tutti di schiena contestando con cori la dirigenza e Mazzone. Non hanno esultato neppure al gol segnato su rigore. A fine gara, come all’andata, curve unite in un due grandi cori *“Berlusconi pezzo di merda”* e *“Bandiera rossa”*. Veramente le due curve sono state unite anche in un’altra cosa....la multa arrivata alle due società per i cori fatti contro Berlusconi.....ma mai soldi furono spesi meglio!

26/03/2006 **EMPOLI – LIVORNO**

